

**CGIL**

Donata Canta rieletta, ma un terzo del direttivo si astiene

Donata Canta è stata riconfermata per il secondo mandato alla guida della Camera del Lavoro di Torino, ma con l'astensione della Fiom e della minoranza che sostiene la "Mozione 2", il documento alternativo a quello presentato dal segretario generale del sindacato, Guglielmo Epifani. È il risultato delle votazioni che si sono svolte ieri in conclusione del congresso provinciale Cgil che si è tenuto all'ospedale Molinette.

Su 123 presenti del direttivo, i favorevoli sono stati 82, gli astenuti 41, mentre nessuno ha votato contro. Non si tratta quindi di una rottura tra i due schieramenti, ma le distinzioni

rimangono marcate. La Cgil di Torino ha scelto il documento di Epifani con il 65,3% delle preferenze. La Fiom, categoria più numerosa della confederazione torinese, ha invece scelto la mozione alternativa con un esito bulgaro, al di sopra del 95%. «Lavorerò perché il programma che questo congresso ha votato si attui con il concorso di tutti - ha detto Canta dopo l'elezione - e con la capacità di giocare come una squadra». Al termine del congresso le divergenze di opinione rimangono. Ha detto il neo eletto segretario Fiom di Torino, Federico Bellono: «Si apra una vertenza sui contenuti, è necessario riconquistare il sistema delle regole contrattuali. La confede-

ralità - ha concluso - si misura anche su questo».

Il congresso della Cgil di Torino ha inoltre votato anche due ordini del giorno contro la Tav su tre presentati. Il primo e il secondo, contrari all'opera, hanno ottenuto rispettivamente 120 e 73 voti, mentre il terzo, proposto dagli edili della Cgil, in cui si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera, 168 preferenze. «È la prima volta - commenta Claudio Stacchini della Camera del Lavoro torinese - che una maggioranza composita all'interno della Cgil di Torino si è espressa contro la Tav».

[al.ba. (serv. p e p.)]